

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO  
SEZIONE VI CIVILE – PROCEDURE CONCORSUALI  
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 145/2024

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto dott. Dario DELLA CROCE con Studio in Torino, via San Dalmazzo n. 24 – Curatore della Liquidazione Giudiziale n. 145/2024 in esecuzione del programma di liquidazione dell'attivo debitamente approvato ed in base all'autorizzazione alle operazioni di vendita del Giudice delegato dott.ssa Teresa Maria Franciosi, con provvedimento in data 25 novembre 2025,

AVVISA

che si procederà alla vendita competitiva  
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA  
per la presentazione di offerte di acquisto  
di Azienda irrevocabili e migliorative

Premesso che:

- a. la società S.I.C.A.T. Srl è società operante nel settore della produzione, commercializzazione, installazione di condotte in lamiera zincata, inox, alluminio e PAL con sezioni rettangolare e circolare, per il convogliamento dell'aria;
- b. l'Azienda è attualmente affittata a società terza (di seguito "Affittuaria") in forza di un contratto di affitto di azienda autenticato nelle firme dal notaio Paola Callari in data 8/01/2024, rep. n. 7783 e racc. n. 5777, attualmente in corso di esecuzione (giusta proroga autorizzata dal Giudice Delegato, scadenza termine il 7/01/2026);
- c. l'attività di impresa viene svolta in un immobile ad uso industriale di proprietà di terzi sito in Orbassano (TO), via San Luigi n. 13/4 in forza di contratto di locazione del 14/01/1979, registrato a Torino Atti Privati il 22/01/1979 al n. 1400, terza serie (di seguito "Immobile");
- d. nell'Azienda attualmente sono occupati n. 13 lavoratori dipendenti;
- e. al Curatore è pervenuta un'offerta irrevocabile sino al 31 marzo 2026 di acquisto dell'Azienda con impegno alla partecipazione dell'indicata gara per la cessione dell'Azienda di titolarità della Liquidazione Giudiziale al prezzo complessivo di Euro 320.000,00= oltre oneri di legge e spese di trasferimento, corredata da assegno di Euro 32.000,00= intestato alla Liquidazione Giudiziale a titolo di deposito cauzionale ed impegno all'acquisto;
- f. l'Azienda di titolarità della Liquidazione Giudiziale è composta da beni mobili indicati nell'inventario redatto ai sensi dell'art. 195 CCII, dai contratti in corso attivi e passivi per l'esercizio dell'Azienda e dai rapporti di lavoro subordinato in corso;
- g. a fronte di un valore di perizia espresso dal perito, ing. Gaetano Maisano, pari ad Euro 290.000,00= (in atti) è da ritenersi congrua l'offerta irrevocabile di acquisto pervenuta, per l'avvio della procedura competitiva di vendita (in seguito per brevità "Procedura");
- h. con il presente avviso di vendita, la Liquidazione Giudiziale dà avvio alla Procedura al fine di individuare, partendo dall'offerta pervenuta di cui al punto e., la migliore proposta d'acquisto dell'Azienda;
- i. la Liquidazione Giudiziale ed il Curatore non sono responsabili, con riguardo al contenuto, alla veridicità, alla correttezza e completezza delle informazioni e/o documenti forniti da terzi, che ciascun interessato, esonerando i primi da ogni responsabilità al riguardo, ha l'onere di verificare ed accertare.

Tutto ciò premesso, la Liquidazione Giudiziale dispone procedersi alla vendita dell'Azienda ai sensi degli artt. 214 e 216 CCII, mediante gara telematica asincrona, alle condizioni infra indicate, secondo le modalità del presente avviso di vendita per la cessione dell'Azienda che verrà assegnata all'esito della presente Procedura a favore del soggetto che risulterà aggiudicatario:



## LOTTO UNICO

Azienda avente ad oggetto attività di produzione, commercializzazione, installazione di condotte in lamiera zincata, inox, alluminio e PAL con sezioni rettangolare e circolare, per il convogliamento dell'aria. In particolare, l'Azienda è composta dalle attività e dai rapporti negoziali necessari per la gestione dell'operatività e vale a dire:

- beni strumentali (impianti, macchinari, attrezzature, nonché gli arredi e le macchine per ufficio) di cui all'inventario;
- contratti in corso attivi e passivi per l'esercizio dell'Azienda;
- rapporti di lavoro subordinato in corso alla data di trasferimento dell'Azienda.

Per la descrizione e individuazione dei beni che compongono l'Azienda si rimanda all'inventario che si allega (allegato A). Sono espressamente esclusi i beni di terzi e/o che risulteranno o sono risultati di terzi all'esito della procedura di accertamento del passivo. Il soggetto che risulterà aggiudicatario si impegna ad occupare i dipendenti già in forza nell'Azienda alla data del trasferimento, ovvero, assumere i lavoratori secondo le modalità ed i criteri convenuti con eventuale accordo sindacale art. 47, legge 428/90 e ss.mm.ii.

Sono esclusi dalla cessione i debiti e i crediti sorti anteriormente al contratto di affitto, in quanto rimasti in capo alla Liquidazione Giudiziale ed i debiti e i crediti sorti posteriormente al contratto di affitto, in quanto sorti in capo all'Affittuaria che ne risponde in via esclusiva.

PREZZO BASE: € 320.000,00

OFFERTA MINIMA MIGLIORATIVA: € 321.000,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 5.000,00

## CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

### PRECISAZIONI

La Procedura deve intendersi equiparata alla vendita forzata; non è, pertanto, soggetta alla normativa in tema di vizi o difformità dei cespiti oggetto di trasferimento, mancanze di qualità, anche in deroga alle disposizioni di cui alla sezione I del capo I, del titolo III del libro IV del codice civile, con la conseguenza che l'acquirente, con la partecipazione alla gara, rinuncia ad esperire qualsiasi azione nei confronti della Liquidazione Giudiziale e, in via esemplificativa, rinuncia a qualsiasi diritto per evizione, vizi, difformità, mancanze di qualità, oneri per spese di adeguamento impiantistico, anche se non risultanti dagli atti e dalla perizia disposta dalla Liquidazione Giudiziale e dà atto di essere stato messo in grado di effettuare la valutazione del compendio aziendale in maniera autonoma ed approfondita, indipendentemente dal contenuto degli atti e dalla perizia disposta dalla Liquidazione Giudiziale.

L'acquirente dichiara di ben conoscere ed accettare (i) l'Azienda che viene ceduta nel suo complesso e lo stato di fatto e di diritto in cui la stessa si trova per averlo autonomamente verificato; e (ii) il contenuto di perizia/dati/elenchi/informazioni e di averli condivisi e verificati a propria cura, spese e responsabilità e, pertanto, di esonerare la Liquidazione Giudiziale e/o gli Organi della stessa e/o i consulenti della Liquidazione Giudiziale e/o i periti incaricati dalla Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità in merito allo stato dei beni e all'eventuale non correttezza dei dati ed informazioni contenuti nella perizia e dei dati/elenchi/informazioni allegati al presente avviso di vendita.

L'Azienda verrà ceduta a corpo e non a misura, nello stato di fatto (anche ambientale ed anche con riferimento ai rifiuti visibili e/o non visibili e/o posti nel sottosuolo) e di diritto in cui si trova e si troverà al momento della vendita, anche in relazione alla normativa edilizio/urbanistica e alla normativa

antiinfortunistica (a titolo esemplificativo e non esaustivo, normativa anti-incendi, normativa su sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.) e/o relativa all'esercizio di attività di qualsivoglia genere, essendo onere dell'acquirente ogni adeguamento dell'Azienda a normative di legge; pertanto, la cessione viene effettuata, a rischio e pericolo dell'acquirente, con la clausola "visto e piaciuto" senza alcuna garanzia, anche in relazione alla composizione, consistenza, qualità, stato di conservazione, funzionamento, conformità normativa, titoli abilitativi, autorizzazioni, licenze, certificazioni e permessi relativi ai beni aziendali (materiali e immateriali), nonché in ordine alla presenza di eventuali rifiuti, passività, oneri o irregolarità, anche non palesi o non conosciute.

L'acquirente rinuncia a far valere, anche in futuro, nei confronti della Liquidazione Giudiziale, qualsiasi eccezione e/o pretesa e/o richiesta e/o contestazione in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o consistenza e/o sussistenza e/o titolarità e/o trasferibilità e/o regolarità o idoneità all'uso dell'Azienda o di suoi singoli beni. La Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e di diritto in cui l'Azienda si trova né per eventuali difformità, passività, vizi, irregolarità o carenze, anche documentali, amministrative o ambientali, che dovessero emergere successivamente al trasferimento.

L'acquirente esonera da ogni responsabilità la Liquidazione Giudiziale per qualsivoglia vizio, con espressa esclusione da parte della Liquidazione Giudiziale di qualsivoglia garanzia per vizi e/o per evizione e/o da qualsivoglia responsabilità e per mancanza di qualità dell'Azienda e/o dei beni aziendali intendendosi la Liquidazione Giudiziale liberata da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo, anche in deroga all'art. 1494 c.c..

L'acquirente rinuncia a far valere in futuro nei confronti della Liquidazione Giudiziale qualsiasi eccezione e/o pretesa e/o richiesta e/o contestazione in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o inidoneità dell'Azienda, a qualunque causa dovuti (anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sotto il profilo della normativa in materia edilizia e/o ambientale e/o di sicurezza) e/o consistenza e/o sussistenza di detti beni, diritti o rapporti.

L'acquirente assume, sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, gli eventuali rischi connessi alla non conformità dell'Azienda e/o dei beni aziendali alle attuali prescrizioni normative e/o a provvedimenti amministrativi (anche verso soggetti terzi ed anche verso la Pubblica Autorità), con esonero della Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità e con obbligo a provvedere ad eventuali regolarizzazioni o adeguamenti a propria cura, oneri e spese. Le Parti precisano che, ove necessario, sarà cura dell'acquirente provvedere, a proprie spese, alla regolarizzazione o sanatoria di eventuali difformità, irregolarità o carenze dell'Azienda o di suoi beni, impianti, macchinari, strutture o attività, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, con pagamento a proprie spese degli oneri necessari, con espressa esclusione di qualsivoglia onere, costo e/o responsabilità per la Liquidazione Giudiziale anche per il caso in cui la regolarizzazione o sanatoria non risultasse materialmente o giuridicamente effettuabile. Resta comunque fermo che la Liquidazione Giudiziale non assume alcuna responsabilità e/o onere in ordine alla conformità dell'Azienda e/o dei beni aziendali a eventuali provvedimenti, autorizzazioni o prescrizioni amministrative, edilizie, ambientali, urbanistiche, fiscali o di sicurezza, né in relazione a eventuali oneri o obblighi connessi. Tutti gli eventuali oneri – ivi inclusi quelli di risanamento, di ripristino, di adeguamento, di regolarizzazione e/o messa a norma alle vigenti normative anche in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente, urbanistica, edilizia, igiene, lavoro e impiantistica – relativi all'Azienda e/o ai beni che la compongono, rimangono integralmente a carico dell'acquirente, senza alcun diritto di manleva/rivalsa/rimborso nei confronti della Liquidazione Giudiziale. La vendita del compendio aziendale avviene con obbligo, a carico ed onere dell'aggiudicatario, di accertamento della conformità alla vigente normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Pertanto, in tutti i casi di utilizzazione e/o ripristino, detti cespiti dovranno essere, se del caso, posti in sicurezza e certificati

tramite perizia, fermo restando il totale esonero della Liquidazione Giudiziale e/o del Curatore da qualsivoglia profilo di responsabilità.

L'acquirente rinuncia espressamente a far valere ogni eventuale diritto alla riduzione del corrispettivo, e/o al risarcimento del danno e/o alla risoluzione della vendita nei confronti della Liquidazione Giudiziale, nel caso in cui l'Azienda dovesse risultare viziata o carente di qualità, irregolare e/o gravata, in tutto o in parte, da diritti reali e/o personali anche di garanzia e/o di godimento di terzi o da loro eventuali aventi causa, privando o limitando, così, la parte acquirente nella disponibilità e/o nel diritto all'utilizzo pieno, esclusivo e senza oneri dell'Azienda o di suoi singoli beni, accettando quindi l'acquirente il rischio che l'Azienda (o parti di essa) possano formare oggetto di domanda di rivendicazione, separazione o restituzione e/o di contestazione e/o di domanda di trasferimento da parte di terzi (ivi inclusi i compromissari).

Restano conseguentemente esclusi i rimedi di cui all'art. 1482 c.c., nonché la risoluzione e la riduzione del prezzo di cui all'art. 1489 c.c..

L'acquirente s'impegna a mantenere indenne e manlevare la Liquidazione Giudiziale e suoi eventuali aventi causa, da qualsivoglia responsabilità e/o richiesta e/o pretesa avanzata agli stessi da qualsivoglia soggetto terzo (pubblico o privato), relativamente all'Azienda o ai beni aziendali oggetto della cessione.

La vendita viene effettuata con la formula "visto e piaciuto" anche in relazione all'eventuale presenza di rifiuti, materiali o sostanze visibili e/o non visibili (anche laddove eventualmente presenti nel sottosuolo, nei locali, impianti o macchinari aziendali); pertanto, l'acquirente avrà l'obbligo di procedere a suo esclusivo onere e spese (senza diritti di rivalsa nei confronti della Liquidazione Giudiziale) all'eventuale rimozione, bonifica e/o smaltimento dei suddetti materiali per i quali occorra, consegnando al Curatore le prescritte certificazioni. Tali operazioni dovranno essere effettuate nella più scrupolosa osservanza delle norme di legge in materia e/o secondo le prescrizioni della Pubblica Autorità.

L'acquirente si impegna a richiedere eventuali autorizzazioni, nulla osta, permessi complementari che si rendessero nel caso necessari per l'attività aziendale, in virtù di norme e/o disposizioni in materia.

Anche tenuto conto che l'Azienda è affittata a terzi da prima della dichiarazione di apertura della Liquidazione Giudiziale, in ipotesi di eventuale differenza tra le consistenze indicate nell'inventario e le consistenze presenti alla data di trasferimento, nessuna eccezione (nemmeno a titolo di riduzione prezzo) potrà essere sollevata dall'acquirente, il quale avrà eventualmente diritto di far valere le proprie pretese esclusivamente nei confronti dei terzi eventuali responsabili, ove legittimati passivi, senza alcuna garanzia o responsabilità da parte della Liquidazione Giudiziale.

La Liquidazione Giudiziale non presta alcuna garanzia in ordine alla possibilità di proseguire l'Azienda nell'Immobile di proprietà di terzi. Pertanto, in difetto di accordo con il proprietario dell'Immobile, l'acquirente sarà tenuto a rilasciare lo stesso libero da persone e cose e, in ogni caso, dovrà tenere indenne e manlevata la Liquidazione Giudiziale da ogni e/o qualsivoglia pretesa, di qualsivoglia natura e genere, del proprietario dell'Immobile e/o di terzi in relazione all'occupazione dell'Immobile.

L'acquirente si impegna, ove l'azienda occupi più di 15 (quindici) lavoratori dipendenti, ad avviare congiuntamente alla Liquidazione Giudiziale, almeno 25 giorni prima del rogito della cessione dell'Azienda mediante il contratto di cessione, le consultazioni sindacali di cui all'art. 47, L. 428/90, ad espletare la relativa procedura e in ogni caso a tenere indenne e manlevare la Liquidazione Giudiziale da qualsivoglia responsabilità, onere e/o costo derivante dalla procedura di trasferimento dei dipendenti, che verranno seguite e gestite dallo stesso acquirente sotto la sua esclusiva responsabilità anche in caso di mancato raggiungimento degli accordi sindacali ex art. 47, L. 428/90.

L'acquirente dell'Azienda subentrerà nei rapporti di lavoro in essere alla data di cessione dell'Azienda.

I dipendenti passeranno, senza soluzione di continuità, alle dipendenze dell'acquirente con effetto dalla data di efficacia del contratto di cessione definitivo. A far tempo da tale data, i dipendenti trasferiti alle dipendenze dell'acquirente saranno da quest'ultimo interamente retribuiti.

A partire dalla medesima data sarà interamente a carico dell'acquirente ogni ulteriore onere relativo ai rapporti di lavoro con i dipendenti trasferiti, ivi compreso il t.f.r., i ratei di retribuzione differita, i contributi previdenziali ed assistenziali previsti dalle vigenti norme di legge e/o di fonte riconducibile alla contrattazione collettiva.

L'acquirente/offerente si impegna altresì a rimborsare alla Liquidazione Giudiziale, manleverla e tenerla indenne, da ogni costo, onere diretto e indiretto collegati alla risoluzione dei rapporti di lavoro dei dipendenti eventualmente non trasferiti all'acquirente stesso con il contratto di cessione definitivo ed in essere a tale data.

La Liquidazione Giudiziale non sarà ritenuta in alcun modo responsabile, e sarà comunque manlevata e tenuta indenne dall'acquirente/offerente, con riguardo ad eventuali conseguenze pregiudizievoli che potessero derivargli da contenziosi sollevati da parte di uno o più dipendenti trasferiti e non, e/o da istituti terzi, aventi genesi in fatti, atti e/o circostanze contestuali e/o successivi alla data di sottoscrizione del contratto di cessione definitivo.

#### ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso per la vendita dell'Azienda contenente la pubblica sollecitazione a partecipare alla Procedura non comportano alcun obbligo o impegno da parte della Liquidazione Giudiziale a dare corso alla vendita nei confronti degli offerenti.

Né la pubblicazione dell'avviso di vendita, né gli atti e procedimenti delle operazioni di vendita, costituiscono offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c., né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 58/98.

Ciascun offerente sosterrà i costi indotti dalle proprie ricerche e valutazioni, comprese le eventuali spese dovute ai propri legali e consulenti, nonché qualsiasi altro costo legato all'analisi dell'operazione.

Le scelte operate dalla Liquidazione Giudiziale (con le debite autorizzazioni degli Organi della stessa, ove dovute) saranno insindacabili da parte degli offerenti e/o aggiudicatari designati, che con la presentazione dell'offerta accettano integralmente il contenuto e tutte le previsioni dell'avviso di vendita e suoi allegati che ne sono parte integrante.

Tutte le richieste e/o comunicazioni dovranno essere redatte in lingua italiana e ai sensi dell'art. 122 c.p.c., qualunque documento prodotto in lingua straniera dovrà essere corredata da traduzione in lingua italiana, munito di asseverazione (Cancelleria o Notaio della Repubblica Italiana).

Resta in ogni caso impregiudicato il diritto della Liquidazione Giudiziale di eventualmente sospendere la vendita e/o il presente avviso di vendita e/o comunque la Procedura in qualsiasi momento (anche, ma non solo, ai sensi dell'art. 217 CCII). Il tutto senza alcun diritto al risarcimento di danni e/o indennizzi in capo a qualsivoglia soggetto, che abbia anche partecipato alla Procedura e/o che si sia reso aggiudicatario anche in via definitiva e/o in capo a terzi in genere.

L'avviso di vendita e i suoi allegati, le operazioni di vendita, la successiva cessione dell'Azienda, ove vi si faccia luogo, e ogni fatto, atto, negozio annesso e/o connesso e/o conseguente saranno regolati sotto ogni aspetto dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia comunque relativa all'avviso di vendita e/o i suoi allegati, alle operazioni di vendita, alla successiva cessione dell'Azienda, ove vi si faccia luogo, e ad ogni altro fatto, atto, negozio annesso e/o connesso e/o conseguente è competente in via esclusiva il Tribunale di Torino.

Il trattamento dei dati, inviati dai soggetti potenzialmente interessati, si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 ed a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 2016/679 e s.m.i..

## CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: ore 12:00 del 16 febbraio 2026 con le precisazioni di cui infra;

DATA, ORA, LUOGO APERTURA BUSTE E DISAMINA DI EVENTUALI OFFERTE PERVENUTE (ovvero, qualora non sia pervenuta alcuna offerta, di fissazione nuova vendita): 17 febbraio 2026 ore 14:00 (presso lo studio del Curatore in Torino, Via San Dalmazzo n. 24)

DATA, ORA, LUOGO ED INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 17 febbraio 2026 ore 14:00 (presso lo studio del Curatore in Torino, Via San Dalmazzo n. 24)

DATA E ORA TERMINE OPERAZIONI DI VENDITA IN CASO DI GARA: 20 febbraio 2026 ore 14:15  
salvo auto estensione automatica

GESTORE DELLA VENDITA: Aste Giudiziarie In linea Spa - [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it)

per le vendite giudiziarie non è previsto e non è dovuto alcun compenso di mediazione

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso di vendita, alla descrizione dell'Azienda, al regime fiscale a cui è assoggettata la cessione, nonché alle modalità di partecipazione alla Procedura, potrà essere richiesta al Curatore – tel. 011.50.91.524 oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata: [lg145.2024torino@pecliquidazionigiudiziali.it](mailto:lg145.2024torino@pecliquidazionigiudiziali.it) o posta elettronica ordinaria: [vendite@ddea.it](mailto:vendite@ddea.it).

### CHI PUÒ PARTECIPARE

Persone fisiche: dovranno essere indicati nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, regime patrimoniale (stato libero, comunione o separazione di beni), residenza, recapito telefonico dell'offerente cui sarà intestata l'Azienda (non sarà possibile intestare l'Azienda a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del tesserino di codice fiscale di ciascun offerente, con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta di identità elettronica.

Società e altri enti: denominazione, sede dell'ente, codice fiscale. A pena di inammissibilità, all'offerta dovrà essere allegata: copia della carta d'identità del legale rappresentante (o di altro documento di riconoscimento) in corso di validità e del relativo tesserino di codice fiscale, con la precisazione che il tesserino di codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica, copia dell'atto costitutivo o certificato camerale o altro documento equivalente da cui risulta l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o ente.

Offerte plurisoggettive: quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ovvero al soggetto che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale casella di posta elettronica certificata. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e deve essere allegata anche in copia conforme all'originale anche per immagine.

NB:



A pena di inammissibilità dell'offerta pertanto:

- 1) il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;
- 2) in caso di offerta formulata da più persone il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/2015.

Il tutto ferma restando la necessaria produzione sempre per via telematica della documentazione a corredo dell'offerta.

#### PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacer.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacer.it) mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "posta elettronica certificata" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui infra);
3. invio dell'offerta all'indirizzo [offertapvp.dgsia@giustiziacer.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacer.it).

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "Manuale utente per l'invio dell'offerta" messo a disposizione dal Ministero delle Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta"), precisando che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al Curatore.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo [offertapvp.dgsia@giustiziacer.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacer.it), non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12.00 del 16 febbraio 2026.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 12.00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta ovvero all'indirizzo pec di trasmissione dell'offerta.

#### CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale e/o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la Liquidazione Giudiziale;
- c) l'anno e il numero della Liquidazione Giudiziale;
- d) i dati identificativi del bene per il quale è proposta;
- e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- f) il prezzo offerto che non potrà essere inferiore all'offerta minima migliorativa (oltre oneri di vendita) le modalità di pagamento ed il termine per il versamento del saldo prezzo, che non potrà essere oltre 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- g) l'importo versato a titolo di cauzione che non potrà essere inferiore al 10% del prezzo offerto;
- h) copia della contabile del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- i) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- j) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
- k) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- l) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento;
- m) la dichiarazione di aver preso visione dell'avviso e degli allegati all'avviso di vendita e della perizia di stima relativa all'Azienda oggetto di cessione e di accettare integralmente e incondizionatamente il contenuto degli stessi;
- n) la dichiarazione di impegno irrevocabile all'acquisto dell'Azienda avente validità sino a 120 (centoventi) giorni dal deposito

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;
- copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;
- copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore o del soggetto incapace;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;
- copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata".

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

- se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto incapace, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

- gli avvocati possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

#### VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato a "Liquidazione Giudiziale di S.I.C.A.T. S.r.l. n. 145 2024" presso Credit Agricole, le cui coordinate sono: IBAN IT93G0623001000000015587562.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla Liquidazione Giudiziale entro il giorno ed ora di presentazione delle offerte. Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione "Versamento cauzione LG n. 145 2024". La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di nullità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, previa autorizzazione del Giudice Delegato, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra IBAN conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione e IBAN conto corrente sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione. La cauzione versata dall'aggiudicatario definitivo/acquirente dell'Azienda verrà trattenuta dalla Liquidazione Giudiziale e imputata in conto prezzo di vendita dell'Azienda.

#### PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, tramite carta di credito o bonifico bancario, del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad Euro 16,00=). Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando "*Pagamenti di marche da bollo digitali*" e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo [offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it).

#### ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza sulla presentazione dell'offerta e la partecipazione all'eventuale gara, l'utente potrà contattare il gestore della vendita via e-mail ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del Gestore della Vendita.

#### CUSTODIA

Gli interessati, al fine di ricevere maggiori informazioni sull'Azienda in vendita e concordare i tempi e modalità dell'eventuale visita o accesso ai locali aziendali hanno facoltà di contattare il Curatore, dott. Dario Dellacroce al numero +39 011 509 1524 oppure inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta elettronica certificata: [lg145.2024torino@pecliquidazionigiudiziali.it](mailto:lg145.2024torino@pecliquidazionigiudiziali.it) o posta elettronica ordinaria: [vendite@ddea.it](mailto:vendite@ddea.it).

#### LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno a cura del Curatore tramite la piattaforma web www.astetelematiche.it, con accesso mediante credenziali da richiedere a cura delle parti intervenute nel procedimento di liquidazione.  
La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it

#### OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero al normale indirizzo di "posta elettronica certificata" utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Il Curatore esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte. Le decisioni del Curatore in merito all'ammissibilità o meno delle offerte pervenute sono insindacabili da parte degli offerenti e/o da qualsivoglia soggetto terzo.

In caso di nessuna offerta valida: se nessuna offerta risulterà pervenuta o le offerte saranno inferiori al prezzo base indicato nell'avviso di vendita, si procederà all'aggiudicazione all'Affittuaria. In caso di offerte valide: si procederà con la gara telematica asincrona tra gli offerenti e l'Affittuaria partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione versata, minor termine indicato per il versamento del saldo prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del saldo prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'Affittuaria offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

#### SI PRECISA CHE NON POTRANNO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE OFFERTE PERVENUTE DOPO LA CONCLUSIONE DELLA GARA

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, inizio il giorno 17 febbraio 2026 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio, il giorno 20 febbraio 2026; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

La gara si terrà con rilanci sul prezzo base gara in aumento, non essendo considerato rilancio il semplice allineamento al rilancio di altro offerente e verrà individuato come acquirente il soggetto che abbia effettuato l'ultimo rilancio; il tutto, con precisazione che ciascun rilancio dovrà essere effettuato per l'importo minimo di Euro 5.000,00.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti alla gara tramite posta elettronica certificata (all'indirizzo dagli stessi comunicato in sede di formulazione dell'offerta) e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Ai sensi dell'art. 216 comma 9 CCII, il Curatore informerà il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori, qualora costituito, dell'esito della Procedura entro cinque giorni dalla sua conclusione mediante deposito nel fascicolo informatico della documentazione relativa alla vendita.

Resta in ogni caso impregiudicato il potere del Giudice Delegato su istanza di: debitore, Comitato dei Creditori o altri interessati – istanza da proporre nel termine di dieci giorni dal deposito della documentazione pertinente alla vendita (art. 216, comma 9 CCII) – di *"impedire il perfezionamento della vendita"*, cioè revocare l'aggiudicazione, *"in presenza di concreti elementi idonei a dimostrare che un nuovo esperimento di vendita possa consentire, con elevato grado di probabilità, il conseguimento di un prezzo perlomeno pari a quello stabilito"* (art. 217 comma 1 CCII).

Fermo il disposto di cui all'art. 217 CCII, decorsi 10 giorni dal deposito dell'informativa, l'aggiudicazione si considererà definitiva.

## VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

Fermo restando l'obbligo di corresponsione integrale dell'intero prezzo di vendita contestualmente alla stipula del contratto di cessione avanti al notaio, dedotta la cauzione, è prevista la facoltà di pagare parte del corrispettivo mediante assunzione, con accolto avente carattere liberatorio per la Procedura (da raggiungere in sede protetta entro il termine di almeno 15 giorni prima della data fissata dal Curatore per la stipula del Contratto di Cessione), dei debiti maturati in capo a S.I.C.A.T. S.r.l. sino alla data di sottoscrizione del contratto di affitto d'azienda, relativi a T.F.R., ratei di retribuzione differita e/o ulteriori spettanze dovute ai dipendenti trasferiti in virtù del medesimo contratto di affitto, a condizione che tale modalità di pagamento non importi possibili violazioni della *par condicio creditorum*. Il prezzo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Liquidazione Giudiziale, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione. Il trasferimento della proprietà dell'Azienda aggiudicata avverrà mediante atto notarile con oneri integralmente a carico dell'acquirente, da effettuarsi contestualmente o successivamente al versamento del saldo prezzo.

Il notaio per la stipula dell'atto di trasferimento dell'Azienda nonché per tutti gli adempimenti successivi sarà designato dal Curatore. La data del rogito sarà stabilita dal Curatore entro e non oltre 30 giorni dalla data di avvenuta comunicazione aggiudicazione definitiva. Il Curatore informerà l'Affittuaria, nell'ipotesi in cui la stessa non risulti acquirente, circa la data in cui verrà stipulato il contratto di cessione l'Azienda (comunicando, ove non già fatto prima, lo scioglimento/mancato rinnovo dal contratto di affitto); il tutto ferma l'insussistenza di qualsivoglia onere e/o responsabilità in capo alla Liquidazione Giudiziale per la tempestiva riconsegna dell'Azienda da parte dell'Affittuaria all'acquirente, essendo onere dell'acquirente ottenere la disponibilità dell'Azienda dall'Affittuaria. Gli oneri fiscali, gli onorari e le spese relative alla vendita dell'Azienda, sono posti definitivamente a carico dell'acquirente. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali oneri comprendono le spese notarili per l'atto di trasferimento, gli oneri di registrazione, trascrizione, voltura, nonché le imposte e le spese relative alla cancellazione delle eventuali formalità pregiudizievoli che verrà ordinata dal Giudice Delegato ai sensi dell'art. 217, comma 2 CCII una volta eseguita la vendita e riscosso interamente il prezzo.

La vendita sarà assoggettata alle imposte previste dalle normative fiscali di legge. Anche tutti gli oneri di vendita dovranno essere versati contestualmente alla stipula dell'atto notarile di cessione dell'Azienda aggiudicata.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo e/o degli oneri di vendita, comporterà la decadenza dal diritto al trasferimento e la perdita della cauzione, oltre al risarcimento del maggior danno arrecato alla Liquidazione Giudiziale, fin d'ora quantificato nella

differenza tra il minor prezzo realizzato nei successivi esperimenti di vendita e l'importo del prezzo non versato.

\* \* \* \*



La pubblicità del presente avviso di vendita dovrà essere effettuata, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, come per legge:

- almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita e della relazione peritale, sui siti internet [www.ddea.it](http://www.ddea.it), [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net) e [www.tribunale.torino.it](http://www.tribunale.torino.it).

L'avviso di vendita potrà essere comunicato a mezzo PEC/PEO agli eventuali soggetti che hanno formulato manifestazioni di interesse (ivi incluso il soggetto che ha formulato l'offerta assunta quale prezzo base).

Torino, 2 dicembre 2025

Il Curatore  
Dario DellaCroce

